RegioneEmilia-Romagna

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 1461 del 23 novembre 2023

Contributo assegnato alla Arcidiocesi di Modena-Nonantola per l'intervento inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali denominato:

"Chiesa della Natività di Maria S.S. (Rivara) – II stralcio – Via Grande n. 2 – Rivara – San Felice sul Panaro (MO) - N. Ordine 14560

CUP I54J12000000002
Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 – Allegato "C1" Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18

Integrazione al III acconto liquidato con Decreto n. 268 del 03 marzo 2023 per € 69.496,75

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della protezione civile";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;

- l’articolo 10 del Decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134, recante “misure urgenti per la crescita del paese”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenzae diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1° aprile 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Determinazione dell’Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012 n. 5498 del 24/03/2022 recante in oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell'ambito dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 19 dicembre 2022 “Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento per l’esercizio 2023” con la quale si approva la convenzionesuddetta repertoriata RPI 887 del 29 dicembre 2022, disponendone la validità finoal 31 dicembre 2023;
- l’Ordinanza n. 23 del 21 dicembre 2022 recante “Aggiornamento della Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Esercizio 2023”;
- l’art. 1 comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all’articolo 1, comma 3,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l’attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”. con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale a decorrere dal 01/04/2023 a seguito dell’entrata in vigore

delnuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;

- il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 e in particolare l'"Allegato D alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D.Lgs. n. 33/2013, L.R. n. 1/2012 e L.R. n. 7/2017):
  - approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023;
  - aggiornato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 719 del 8 maggio 2023;
  - adeguato a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023 con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023.

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 01 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 econ decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013;

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate: con l'Ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1388 del 30 settembre 2013 con l'Ordinanza 120/2013, con l'Ordinanza n. 121/2013, con la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 192 del 17 febbraio 2014, con l'Ordinanza n. 14/2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 771 del 9 giugno 2014, con l'Ordinanza n. 47/2014, con deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.1.822 del 11 novembre 2014, con l'Ordinanza n. 73 del 20 novembre 2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 268 del 23 marzo 2015, con l'Ordinanza n.10 del 25 marzo 2015, con l'Ordinanza n. 37 del 29 Luglio 2015, con la delibera

della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1012 del 27 luglio 2015, con l'Ordinanza n. 48 del 4 Novembre 2015, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1666 del 2 novembre 2015, con l'Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016, con delibera della Giunta regionale n.753 del 30/05/2016, con l'Ordinanza n.33 del 3 Giugno 2016, con delibera della Giunta Regionale n. 1618 del 07/10/2016 e con l'Ordinanza n.52 del 24 ottobre 2016, con la Delibera di Giunta n. 248 del 6 marzo 2017 e con l'Ordinanza n.6 del 14 marzo 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 17/07/2017 econ ordinanza n. 17 del 21/07/2017 e n. 18 del 24/07/2017, con Delibera della Giunta regionale n.1643 del 30 ottobre 2017, con ordinanza n. 27 del 13 novembre 2017 con deliberazione della Giunta regionale n.714 del 14/05/2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 14 maggio 2018 e con Ordinanza n. 11 del 23 maggio 2018;con Deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 22 ottobre 2018 e con Ordinanza n.25 del 25 ottobre 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 25 marzo 2019 e con propria Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019, con delibera della Giunta Regionale n. 2059 del 18 novembre 2019 e con Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 con deliberadella Giunta Regionale n. 1686 del 23 novembre 2020 e con Ordinanza n. 32 del 25 novembre 2020, con delibera della Giunta Regionale n. 852 in data 09 giugno 2021 e conOrdinanza n. 17 dell'11 Giugno 2021 ed infine con delibera della Giunta Regionale n. 1051 in data 27 giugno 2022 e con Ordinanza 11 del 6 Luglio 2022 ed infine con deliberadella Giunta Regionale n. 767 del 15 maggio 2023 e Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023.

Considerato che con l'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 sono stati approvati gli aggiornamenti al 31 marzo 2023 del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e dell'Edilizia Scolastica-Università, dei Piani Annuali 2013-14-15-16-18 e degli Interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, composti dei seguenti elaborati:

- **R**elazione *(allegato "A");*
- **P**rogramma delle Opere Pubbliche *(allegato "B");*
- **P**iano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18 (allegato "B/1");
- **P**rogramma dei Beni Culturali *(allegato "C");*
- **P**iano Annuale Beni Culturali 2013-14-15-16-18 *(allegato "C/1");*
- **E**lenco interventi con importi inferiori a € 50.000,00 – Opere Pubbliche, Beni Culturali,Edilizia Scolastica ed Università *(allegato "D");*
- **P**iano Annuale Edilizia Scolastica ed Università 2013-2014 *(allegato "D/1");*
- **P**iano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-14 *(allegato "D/2");*
- **R**egolamento *(allegato "E");*
- **E**lenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui al comma 718 dellalegge di bilancio n. 205/2017 *(allegato*

"F");

- **E**lenco degli interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisionali *(allegato "G").*

Preso atto che i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 complessivamente prevedono la realizzazione di interventi per un costo pari a **€ 994.531.499,90** secondo quanto previsto dall'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023, che risulta finanziato:

- per € 122.629.568,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l'edilizia scolastica ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122;
- per € 397.130.920,90 con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 01 agosto 2012 n. 122;
- per € 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l'anno 2016 in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- per € 293.050.000,00 con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;
- per € 21.721.011,00 con i fondi autorizzati in favore dell'Emilia-Romagna dal decreto-legge n. 115/2022 convertito con modificazioni in legge 21 settembre 2022,n. 142;

Visto il proprio decreto n. 2784 del 14 novembre 2018, con il quale sono stati indicati gli interventi rientranti nei centri storici e modificati i relativi decreti di assegnazione dei finanziamenti, che trovano copertura con le risorse del citato fondo di € 160.000.000,00, autorizzato con legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;

Visto il proprio decreto n. 670 del 8 aprile 2019 "Decreto ricognitivo per la modifica delle assegnazioni di risorse a valere sui fondi stanziati con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718",con il quale si è provveduto tra l'altro alla modifica di precedenti propri decreti di assegnazione, disponendo l'attribuzione al citato fondo di € 293.050.000,00 degli importi di cui alla voce "Assegnato Mutui" dell'allegato 2 del decreto, per un importo complessivamente pari ad € 67.057.659,45;

Ravvisato che l'articolo 18 comma 2 del Regolamento (allegato "E" Ordinanza 8 del 25 maggio 2023) stabilisce che il Soggetto attuatore può richiedere:

- 1° acconto, pari al 5% della somma assegnata a Piano;
- 2° acconto, pari al 40% della somma assegnata a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, alla consegna dei lavori;
- 3° acconto pari alla differenza tra il 90% della somma a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, e gli acconti già erogati, alla dimostrazione dell'avvenuta spesa del 45%;

- saldo per la quota residua alla fine dei lavori ed alla dimostrazione dell'avvenuta spesa quietanzata del 90%. Il restante deve essere fatturato ma può essere anche non quietanzato;

Visto l'articolo 18, commi 2 e 9, del Regolamento allegato "E" Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023, in cui è stabilito che:

- la richiesta di secondo acconto, da inoltrare attraverso la piattaforma FENICE previa registrazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) e CIG (Codice Identificativo Gara), deve indicare, il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta ed il verbale di consegna dei lavori;
- l'ammontare del secondo acconto è pari al 40% della somma assegnata a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, alla consegna dei lavori;

Preso atto che il soggetto attuatore **Arcidiocesi di Modena-Nonantola**, tramite piattaforma informatica FENICE, ha comunicato per l'intervento n. ordine **14560 "Chiesa della Natività di Maria S.S. (Rivara) - II stralcio - Via Grande n. 2 – Rivara - San Felice sul Panaro (MO) (**da qui in avanti indicato brevemente con il numero d'ordine):

- il **CUP I54J12000000002** e l'avvenuta consegna e inizio dei lavori in data 17 gennaio 2022;
- il quadro economico rimodulato a seguito di ribasso d'asta, pari a € 378.702,47;

Preso atto che l'intervento con soggetto attuatore **Arcidiocesi di Modena-Nonantola** identificato con **n. Ordine 14560 -** e inserito nel Piano 2013-2014-2016-2018- Allegato C1, comporta un investimento complessivo di **€ 480.000,00** quale somma assegnata a Piano;

Richiamato il proprio decreto n. 1753 del 19 novembre 2021 integrato con decreto n. 1321 del 26 ottobre 2023, con il quale è stato assegnato all'**Arcidiocesi di Modena-Nonantola**, per l'intervento n. ordine **14560** il finanziamento di **€ 455.921,08**, di cui € 340.832,22 già liquidati, a carico esclusivamente della somma di € 397.130.920,90 finanziata con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 01 agosto 2012 n. 122;

Considerato che, conformemente a quanto sancito dall'articolo 18 comma 2 del Regolamento (allegato "E", Ordinanza n. 8 dell'25 maggio 2023,), sono stati erogati all'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, per l'intervento n. ordine 14560, i seguenti acconti:

- decreto n. 414 del 11 marzo 2020 - liquidazione a titolo di primo acconto, dell'importo di € 20.000,00, pari al 5%, del finanziamento assegnato con l'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, ammontante a € 400.000,00;
- decreto n. 87 del 1° febbraio 2022 - liquidazione a titolo di secondo acconto, dell'importo di € 151.480,98, pari al 40% del QTE rimodulato in seguito a ribasso d'asta, ammontante a € 378.702,47;
- - decreto n. 268 del 3 marzo 2023, di liquidazione a titolo di terzo acconto, dell'importo di € 169.351,24 pari alla differenza tra il 90% della somma a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, e gli acconti già erogati;

- per l'importo complessivo di € 340.832,22 come evidenziato nella tabella di cui sotto:

Acconto n.	Decreto n.	Base di calcolo	Perc. di calcolo	Importo liquidato
I	414/11.03.2020	400.000,00	5%	20.000,00
II	87/01.02.2022	378.702,47	40%	151.480,98
III	268/03.03.2023	378.702,47	90%	169.351,24 (al netto degli acconti liquidati)
			Totale	340.832,22

Tenuto conto che, successivamente all'erogazione del terzo acconto, il Soggetto attuatore ha trasmesso una successiva ulteriore perizia di variante, in merito alla quale è stato rilasciato ulteriore parere favorevole di congruità della spesa con nota prot. PG 2023.0968569 del 21/09/2023, per un importo complessivo di **€ 455.921,08** relativo al finanziamento del Commissario**;**

Preso atto che il Soggetto Attuatore **Arcidiocesi di Modena-Nonantola** ha presentato all'Agenzia per la Ricostruzione - Sisma 2012 richiesta, tramessa via pec e assunta con prot. CR 7049 del 15/11/2023, di integrazione al terzo acconto già liquidato in seguito all'incremento della somma assegnata per il progetto di variante per l'intervento n. ordine **14560** per un importo di **€ 69.496,75** pari al 90% di **€ 455.921,08** importo totale dell'intervento da Quadro Tecnico Economico relativo al finanziamento del Commissario rimodulato a seguito di ulteriore perizia di variante, al netto degli acconti liquidati;

Ritenuto opportuno, in ragione della notevole differenza fra l'importo ad oggi liquidato con i primi tre acconti e l'importo complessivamente assegnato, garantire al Soggetto attuatore la liquidità necessaria alla prosecuzione dell'opera, provvedendo in via straordinaria all'integrazione del terzo acconto già erogato, rivalutandolo sul nuovo importo di progetto.

Ritenuto che, in base a quanto sopra esposto e agli atti sopracitati in cui il Soggetto attuatore dichiara, fra l'altro, la consegna e l'inizio dei lavori in data 17/01/2022 e di aver sostenuto spese per € 254.576,18 (quietanzate) pari al 55,84% del costo dell'intervento si possa procedere alla liquidazione dell'integrazione del III acconto a favore dell'**Arcidiocesi di Modena-Nonantola** della somma di **€ 69.496,75** pari al 90% di **€ 455.921,08** importo rimodulato a seguito di ulteriore perizia di variante, come sopra esplicitata**,** al netto degli acconti liquidati e assegnato all'**Arcidiocesi di Modena-Nonantola** per l'intervento n. ordine **14560;**

Preso atto che:

- l'importo di **€ 69.496,75** risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 994.531.499,90 autorizzato da ultimo, con Ordinanza n. 8 dell'25 maggio 2023 e attribuito per l'intero importo **€ 69.496,75** a carico della somma di € 397.130.920,90 finanziata con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 01 agosto 2012 n. 122;

- presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, ai sensi del decreto-legge n. 74/2012, è stata aperta l'apposita contabilità speciale n.

5699 intestata al “Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012”;

Ritenuto di incaricare per il pagamento l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Tenuto conto che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente sopra citata;

DECRETA

1) di liquidare al soggetto attuatore **Arcidiocesi di Modena-Nonantola,** ai sensi dell’art. 18 comma 2 del Regolamento - Allegato “E” di cui all’Ordinanza n. 8 dell’25 maggio 2023, una integrazione al terzo acconto già liquidato, per la somma di **€ 69.496,75** pari al 90% di **€ 455.921,08**, rimodulato in seguito a ulteriore perizia di variante, al netto degli acconti liquidati, per la realizzazione del seguente intervento:

N. Ordine14560 - “Chiesa della Natività di Maria S.S. (Rivara) - II stralcio” - Via Grande n. 2 - Rivara - San Felice sul Panaro (MO

tale per cui la somma erogata al soggetto attuatore, comprensiva dell’integrazione al terzo acconto oggetto del presente decreto, una volta corrisposto, risulterà essere pari a complessivi € 410.328,97;

2) che l’importo di **€ 69.496,75** risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 994.531.499,90 autorizzato, da ultimo, con Ordinanza n. 8 dell’25 maggio 2023, e attribuito per l’intero importo di **€ 69.496,75** a carico della somma di € 397.130.920,90 finanziata con le risorse del fondo di cui all’articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 01 agosto 2012 n. 122;

3) di incaricare l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’emissione dell’ordinativo di pagamento sulla contabilità speciale n. 5699, intestata a “Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. n. 74/12”, ai sensi del comma 6 dell’articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, converti-to con modificazioni dalla legge n. 122/2012 s.m.i., aperta presso la Banca d’Italia,Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;

4) il pagamento rientra tra i Contributi agli investimenti a famiglie e Istituzioni Sociali private (24.01.01), codice gestionale n. 386 (Circolare MEF del 2 febbraio 2009, n. 5 e smi);

5) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente citata.

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)